

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 27

Adunanza 13 luglio 2010

OGGETTO: DERIVAZIONE D'ACQUA DAL FIUME PO AD USO IDROELETTRICO DEGLI IMPIANTI "GRAN MADRE" E "MURAZZI" NEL COMUNE DI TORINO. COMUNE: TORINO PROPONENTE: IDROENERGIA S.R.L.
PROCEDURA: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 12 L.R. 40/98.
GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Protocollo: 777 – 25958/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ALESSANDRA SARTORIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ronco.

Premesso che:

- In data 24/12/2009 la società Idroenergia srl con sede legale in via Asti-Nizza 64 - Costigliole d'Asti (AT), ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione ai sensi dell'art.12 della L.R. 40/98, al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale relativamente ai due progetti in esame.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 è stata pertanto attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge Regionale stessa.
- I progetti sono stati sottoposti direttamente alla fase valutazione in quanto insistono nel territorio dell'area protetta regionale " Parco Fluviale del Po - tratto torinese".
- La Conferenza dei Servizi convocata in seduta unica si è tenuta in data 05/02/2010: nel corso di tale riunione sono state evidenziate al proponente le ragioni ostative alla realizzazione del progetto formalizzate al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L.

241/90 e smi. A seguito di tale comunicazione non sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente.

Rilevato che:

- Il progetto “Gran Madre” prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente in sponda destra del Fiume Po all’altezza dell’esistente traversa Michelotti in Comune di Torino.
- Il progetto “Murazzi” prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica in sponda sinistra in corrispondenza della medesima traversa. Entrambi i progetti sfruttano la regolazione delle acque messe in opera dagli organi di regolazione che si intendono installare sulla traversa medesima in sostituzione degli esistenti.
- i due impianti hanno identiche caratteristiche tecniche:

- Potenza massima	1299 kW
- Salto	2,65 m
- Portata massima derivata	50 mc/s
- Portata media derivata	34,48 mc/s
- Producibilità	6298000 kWh /anno
- Nel dettaglio le opere da realizzare per entrambi i progetti sono costituite dall’installazione lungo la traversa di paratoie mobili in acciaio in luogo dell’idroairbag esistente, con conseguente abbassamento dell’estradosso dell’attuale traversa di 70 cm (212,51 m) e innalzamento del livello dell’acqua di 80 cm (214,01 m), ciò al fine di aumentare la luce di deflusso delle piene e così ridurre il pericolo conseguente di allagamento dei locali ubicati ai Murazzi.
- Nel dettaglio le opere da realizzare ex novo per il progetto “ Gran Madre” sono costituite da:

Bocca di presa in sponda destra del F. Po, collocata immediatamente a monte della traversa esistente, dalla quale si diparte il canale di carico interrato che alimenta l’edificio di centrale anch’esso interrato. Quest’ultimo a pianta rettangolare ha dimensioni 15 x 20 m circa per un totale di 300 mq circa ed un volume pari a 900 mc.

Canale di scarico realizzato interrato in sponda destra circa 200 m a valle dell’opera di presa che restituisce le acque turbinate dalla centrale.
- Nel dettaglio le opere da realizzare ex novo per il progetto “ Murazzi” sono costituite da:

Realizzazione in sponda sinistra del F. Po di 3 bocche di presa parallele le quali alimentano 3 turbine Kaplan. Quest’ultime sono ospitate in un edificio di centrale interrato in corpo traversa a pianta rettangolare avente dimensioni 15 x 20 m circa per un totale di 300 mq circa ed un volume pari a 900 mc.

Realizzazione di 3 canali di scarico paralleli immediatamente a valle delle turbine. A lato dell’edificio centrale si prevede la realizzazione di uno scivolo in cls per il rafting.

Considerato che:

- Nel corso dell’istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri in atti:

- Note prot. n. 7619DB/14.06 e 7623DB/14.06 del 4/2/2010 del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte;
- Note prot. n. 117 e 118 del 3/2/2010 del Parco Fluviale del Po Torinese;
- Note prot. n. 5205/DB0814 e 5213/DB0814 del 4/2/2010 del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte;
- Nota prot. n. 4765/DB10.10 dell'11/2/2010 del Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali protette della Regione Piemonte;
- Note prot. n. 2298/TO6.5/31 4/2/2010 e n. 3712/TO5.5.31 del 23/2/2010 del Settore Ponti e vie d'acqua del Comune di Torino.
- per quanto concerne il quadro di riferimento programmatico:
 - Per il PRGC del comune di Torino le aree interessate dai progetti ricadono parzialmente in un'area con destinazione urbanistica "Spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport" e per la restante parte interessano il demanio idrico.
 - L'area è soggetta ai seguenti vincoli:
 - disposizioni dell'art. 142 lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua", lett. g) "presenza di aree boscate", del D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
 - Fascia A e B del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.
- Per quanto concerne il quadro di riferimento **progettuale**
 - Attualmente il Comune di Torino ha ultimato un intervento di manutenzione straordinaria della traversa Michelotti con la realizzazione di un dispositivo tubolare pneumatico che regola con precisione il livello dell'acqua con variazioni minime al variare della portata. Tale dispositivo risulta non visibile in quanto sormontato dal pelo libero della corrente nelle diverse situazioni idrologiche. Si tratta di un intervento che consente di incrementare a monte il battente idraulico e che permette negli eventi di piena di far defluire una maggiore portata. In sponda sinistra è stata contestualmente realizzata una scala di monta dell'ittiofauna.
 - I progetti proposti dal punto di vista tecnico-progettuale risultano incompatibili con le opere recentemente realizzate sulla traversa dal Comune di Torino nell'ambito del progetto per rendere navigabile il Fiume Po, nonché di quelle in progetto per la medesima finalità.
 - Rispetto all'interferenza di entrambi i progetti con la traversa e la gestione della stessa manca una convenzione di corso con il Comune di Torino che disciplini l'utilizzo delle opere esistenti.
 - Non sono state valutate alternative progettuali come previsto dalla LR 40/98.
 - Mancano indicazioni sul punto di allacciamento e sul tracciato dell'elettrodotto.
 - Mancano indicazioni sulle possibili interferenze delle nuove opere con le condotte acquedottistiche e fognarie nel tratto interessato dall'impianto.
 - Manca una relazione idraulica che dimostri la compatibilità idraulica delle opere in progetto con quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI.
 - Per quanto concerne i cantieri la durata complessiva dei lavori è stimata pari a 9 mesi indicativamente da Novembre ad Aprile. E' stata fatta un'analisi sommaria di scavi e riporti individuando le seguenti volumetrie:
 - 2500 m³ di scavi
 - 500 m³ di reinterro.
 - E' prevista la realizzazione di un campo base (250 mq circa) nell'area parco in sponda destra e cinque cantieri operativi per la realizzazione delle opere principali.
 - Non sono stati proposte mitigazioni o compensazioni ambientali in riferimento all'interferenza con i diversi comparti ambientali interferiti.
- per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale

- Sono previsti lavori in alveo con la realizzazioni di “ture”: rispetto a ciò non sono state adeguatamente analizzati i possibili impatti.
- Dal punto di vista della ricostruzione idrologica manca per ogni condizione idrologica dell’anno idrologico medio e di quello scarso, una scala di deflusso che indichi per le diverse portate in arrivo, le quantità in transito dalla scala di risalita dell’ittiofauna, quelle tracimanti sulla traversa e le portate derivate dall’impianto. Il Comune di Torino segnala che la quota di 214 m s.l.m. risulta incompatibile con le infrastrutture presenti a monte.
- Manca una caratterizzazione geotecnica dei terreni interferiti e dell’interazione tra opere in progetto e il comparto suolo e sottosuolo. Nel dettaglio manca una descrizione delle opere provvisoriale da realizzare in fase di cantiere .
- Non è stata presa in considerazione la funzionalità della scala di risalita dell’ittiofauna esistente e/o di quella in progetto in sponda destra rispetto alla presenza di una corrente attrattiva che sarà presente a valle delle scarico della centrale in sponda destra (Centrale Gran Madre). La localizzazione della scala in sponda destra interferisce con le future opere previste dal comune di Torino cioè la conca di navigazione e la realizzazione di un ponte sull’asse di C.so San Maurizio.
- Risulta mancante una relazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005. Attualmente sulla traversa viene rilasciato in ogni condizione idrologica un velo d’acqua al fine di preservare il pallone gonfiabile e a fornire un ridotto impatto paesaggistico. Con l’impianto in progetto questo verrebbe garantito per pochi mesi all’anno.
- La documentazione presentata non contiene indicazioni sull’entità delle emissioni sonore derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’opera in progetto deve pertanto essere redatta una valutazione d’impatto acustico ai sensi dell’art.10 della LR n.52 del 2000.

Ritenuto che:

- dall’esame della documentazione si evince come le proposte progettuali, non siano coerenti con quanto effettivamente già presente in sito, in particolare per quanto riguarda la tipologia e la forma dello sbarramento, che attualmente è del tipo pneumatico.
- L’amministrazione comunale nel 2007 ha approvato una delibera che comprendeva lo studio di fattibilità di un progetto sulla navigazione sul fiume Po, nel tratto che va dal Comune di Moncalieri fino alla confluenza della Dora (quindi oltre la traversa Michelotti). Questo progetto, approvato dalla Città di Torino, è poi stato recepito in uno studio più ampio, commissionato dalla Regione Piemonte al Politecnico, che prevede il recupero delle vie navigabili piemontesi. Lo studio della Città di Torino prevede diversi interventi sul Po per renderlo navigabile soprattutto a valle: bisogna superare lo sbarramento quindi è necessaria una conca di navigazione per il salto in corrispondenza con la traversa;
- La Città di Torino ritiene che l’eventuale realizzazione di una centrale idroelettrica non possa essere eseguita se non attraverso una gara ad evidenza pubblica, pertanto il parere della Città di Torino non è favorevole ad un’iniziativa privata.
- In base a quanto premesso si evidenzia che i progetti risultano, oltreché fonte di potenziali impatti non adeguatamente descritti, incompatibili con le infrastrutture esistenti e non procedibili dal punto di vista della concessione in quanto non risulta possibile produrre una convenzione di covo con il Comune di Torino.

Visti:

- il verbale della seduta della Conferenza di Servizi, in atti;
- le Relazioni Generali sull’istruttoria dell’Organo Tecnico in atti;

- i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, in atti,
- L.R. 40/98 e smi “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R;
- D.lgs 152/06 e smi;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della l.r. n. 40/98, giudizio negativo di compatibilità ambientale in merito ai progetti “Derivazione d'acqua dal Fiume Po ad uso idroelettrico dell'impianto -Gran Madre- nel Comune di Torino” e “Derivazione d'acqua dal Fiume Po ad uso idroelettrico dell'impianto -Murazzi- nel Comune di Torino”, da realizzarsi in Comune di Torino, presentati dalla società Idroenergia srl, con sede legale in via Asti-Nizza 64 Costiglione d'Asti (AT), sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nelle due "Relazioni generali sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti, le quali delineano un'incompatibilità delle opere in progetto con le opere esistenti e un'improcedibilità per quanto concerne il rilascio della concessione a derivare;
2. di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta